Scritto da Red.
Venerdì 18 Settembre 2020 08:20



AVELLINO – “Per quanto riguarda il tema del lavoro non si può non collegare quest'ultimo ad un tema che in realtà è una precondizione fondamentale, ossia l'impresa. Non possiamo pensare di creare posti di lavoro partendo dal pubblico, al pubblico deve servire il privato, deve essere funzionale a non intralciare l'attività di impresa. Dobbiamo sostenere i nostri giovani e tutti coloro che vogliono intraprendere questo percorso. Abbiamo bisogno di una burocrazia snella, che non ostacoli l'imprenditore, noi invece abbiamo una burocrazia elefantiaca, autoreferenziale, che non si pone per nulla il problema dell'imprenditore! Leggevo proprio l'altro giorno che ci vogliono 64 adempimenti per aprire una carrozzeria e 56 per aprire un ristorante, ora vi rendete conto che tutto questo è folle e disincentiva un giovane dall' avviare un'attività o dall' investire sul proprio territorio! se a questo aggiungiamo che molto spesso la burocrazia locale invece di assistere il cittadino imprenditore, gli fa perdere soltanto tempo vista la astrusità della normativa ci rendiamo conto della difficoltà che si crea a chi vuole intraprendere. Un altro elemento fondamentale per poter sviluppare l'economia e quindi creare occupazione sul territorio e quello dell'accesso al credito, in questo senso è mia intenzione quella di proporre la creazione di un consorzio garanzia fidi regionale che possa assistere le piccole e medie imprese, a fianco al classico mediocredito centrale nazionale, per l'ottenimento di garanzie e per avere quindi quei finanziamenti necessari dalle banche.

Infine ritengo sia imprescindibile un tavolo di concertazione con gli imprenditori per ascoltarli, per capire quali sono le loro effettive esigenze sui territori, per poterli aiutare! se non aiutiamo gli imprenditori non possiamo aiutare i lavoratori, il lavoro non lo creano i politici, i politici al massimo possono impegnarsi per agevolare lo sviluppo economico o quantomeno non intralciarlo.

Per troppo tempo la politica è stata chiusa nelle stanze del potere, ripiegata su se stessa, una politica politicante, che non ascolta chi lavora, Chi produce, chi crea occupazione e ricchezza,

ebbene questa è una cosa che mi impegno sin da ora a fare, ascoltare e aiutare gli imprenditori cercando di eliminare tutti gli ostacoli alla creazione di occupazione e ricchezza”.

È quanto dichiara in una nota Alessia Castiglione, candidata al Consiglio regionale della Campania nella lista di Fratelli d’Italia esprimendo solidarietà ai 130 ex operai Almec.